

→ **Teheran** In migliaia all'università contro le minacce all'opposizione lanciate da Khamenei

→ **Sui blog** voci di arresti per i leader della rivolta. «Una montatura le foto di Khomeini stracciate»

Gli studenti iraniani sfidano il regime Mousavi: un diritto le proteste pacifiche

Gli studenti di Teheran tornano in piazza per difendere Mousavi e gli altri leader riformisti. Accusano il regime di montare ad arte il caso delle foto di Khomeini strappate per giustificare gli arresti dei capi dell'opposizione.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Gli elicotteri volavano bassi ieri sopra l'Università di Teheran, raccontano gli studenti che hanno partecipato alla nuova manifestazione dell'Onda verde. Sono tornati a sfilare in alcune centinaia in difesa dei leader riformisti Mousavi, Karroubi e Khatami che i ragazzi temono siano sul punto di essere arrestati. Un timore che circola da una decina di giorni sulla blogosfera della «rivoluzione verde» e ora si condensa attorno al caso delle foto strappate che ritraevano il Grande Ayatollah Ruhollah Khomeini.

LE FOTO DI KHOMEINI

Immagini in cui si vedono giovani con fazzoletti verdi e fasce verdi che fanno a brandelli immagini del fondatore della repubblica islamica, trasmesse da Irib tv, la tv di Stato iraniana, e riferite a una protesta messa in atto lo scorso 7 dicembre in occasione della Giornata dello studente. Un «grave oltraggio» per lo stesso ayatollah moderato Rafsanjani, che lo stesso è stato declassato ieri al rango inferiore di «hojjatoleslam». Per gli studenti che da sette mesi organizzano continue proteste contro il potere del presidente Ahmadinejad quelle foto strappate per strada sono invece una montatura del regime, o meglio la scusa che andavano cercando e ora cavalcano per «eliminare l'opposizione», come ha rivendicato la stessa Guida suprema, l'ayatollah Khamenei, e arrestarne i capi. Perciò ieri i ragazzi mascherati con i foulard verdi hanno innalzato cartelli con il ritratto dello stesso Khomeini insieme a quello di Neda Soltani, la ragazza sedicenne uccisa dai miliziani basiji durante una manifestazione contro i brogli



Teheran Un momento della manifestazione, domenica scorsa, del movimento d'opposizione

elettorali nel giugno scorso e divenuta il simbolo delle proteste per la libertà in Iran. I manifestanti mostravano anche le immagini trasmesse dalla tv ormai diventate un caso, con sopra la scritta: «distorted», falsificato. E gridavano «Khomeini dove sei? Mousavi è rimasto solo», oltre a slogan contro il rettore di Teheran Farad Rahbar, accusato di incompetenza, e contro «il dittatore» Ahmadinejad.

IL LASCITO DI MOUSAVI

Lo stesso Mir Hossein Mousavi ieri incontrando altri capi dell'opposizione della provincia di Fars ha pronunciato un lungo discorso in difesa delle proteste «pacifiche e legali» e del diritto «a porre interrogativi e richieste senza essere processati per questo». «Se fossero state date delle risposte al posto dei duri trattamenti ha detto - ora la situazione sarebbe sotto controllo». Ai giovani del movi-

mento verde ha voluto invece ricordare che «ciò che ci aspetta è un lungo cammino», da approntare con «tolleranza e pazienza», coscienti che «essere verdi non significa far parte di un gruppo specifico ma rivendicare i principi «che sono alla radice della cultura nazionale», cioè

La repressione

Condannato a 9 anni e 74 frustate economista arrestato ad una marcia

«la giustizia economica e la tolleranza verso gli avversari». Un testamento politico, il suo? Su Radio Farda, emittente in persiano dall'America, si ritiene «improbabile» un suo arresto. Ma intanto il sito Tagheer dell'altro leader riformista, Ali Karroubi, è stato chiuso. Per le foto di Khomeini strappate sono stati eseguiti degli ar-

resti tra cui il blogger Mohammadi Nouri Zad che avrebbe confessato «l'errore», scusandosi. Come parte del «complotto contro lo Stato» Saad Lylez, economista e giornalista, arrestato a giugno, è stato condannato a 9 anni di carcere e 74 frustate. E la figlia, che ha protestato per la condanna, è stata a sua volta condannata a 2 anni e 74 frustate per oltraggio alla Corte.

Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ha lanciato un appello per la liberazione «il prima possibile» dei tre escursionisti americani arrestati quest'estate nel Kurdistan iraniano che Teheran vuole processare «per ingresso illegale», e forse per spionaggio. Di più sulla situazione iraniana non ha detto. ♦

 **IL LINK**

PORTALE DALL'IRAN SU INTERNET
www.astreetjournalist.com

Foto Reuters